



CITTA' DI CANALE

Provincia di Cuneo

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 20 DEL 24/06/2026

Oggetto:

**TASSA SUI RIFIUTI (TARI). APPROVAZIONE TARIFFE 2025 E
FISSAZIONE DELLE SCADENZE DI VERSAMENTO**

L'anno **duemilaventisei**, addì **ventiquattro** del mese di **giugno**, alle ore **19:00**, nella solita sala delle adunanze consiliari, con avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione **PUBBLICA ORDINARIA** di **PRIMA CONVOCAZIONE** il Consiglio Comunale con la presenza dei Signori:

COGNOME E NOME	CARICA	PRESENTE
1. FACCENDA Enrico	Sindaco	Sì
2. MALAVASI Simona	Consigliere	Sì
3. DESTEFANIS Lidia	Consigliere	Sì
4. GALLARATO Marco	Consigliere	Sì (da remoto)
5. PENNA Claudio	Consigliere	No
6. RABINO Marco	Consigliere	Sì
7. OLIVETTI Alessandro	Consigliere	No
8. GALLINO Giovanni	Consigliere	No
9. BODDA Valentina	Consigliere	Sì
10. MILANO Marco	Consigliere	Sì
11. TERNAVASIO Piera	Consigliere	No
12. FAVATA' Simone	Consigliere	No
13. OGGERO Maurizio	Consigliere	Sì
		Totale Presenti: 8
		Totale Assenti: 5

COGNOME E NOME	CARICA	PRESENTE
DACOMO Francesca	Assessore esterno	No
SPERONE Domenico	Assessore esterno	No

Assiste all'adunanza il Segretario Comunale **Dott.ssa Anna Sacco Botto** che provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, **FACCENDA Enrico** nella sua qualità di **SINDACO** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

La seduta si svolge in presenza.

Come disciplinato con la deliberazione di C.C. N. 18, adottata nella seduta del 27.05.2022, recante: "Approvazione della disciplina delle sedute in remoto del Consiglio Comunale e delle riunioni istituzionali", alla presente seduta il consigliere Sig. Marco Gallarato si collega da remoto.

Il Sindaco introduce l'argomento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art. 1, comma 738, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, che testualmente recita

A decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI)... »;

Vista la disciplina della suddetta imposta TARI (commi da 641 a 668, art. 1, legge 147/2013), come modificata dal decreto legge 6 marzo 2014 n. 16, convertito con legge 2 maggio 2014 n. 68 e successivamente, dall'art. 1, comma 27, lett. a) e b) della L. 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016);

Letti in particolare i commi da 650 a 654, nel testo vigente a decorrere dal 1° gennaio 2016, che così dispongono:

«650. La TARI è corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria.

651. Il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.

652. Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti. Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni 2014, 2015, 2016 e 2017, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1..

653. A partire dal 2018, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard.

654. In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.»

Visto il comma 683 del suddetto articolo che testualmente recita:

«683. Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia, e le aliquote della TASI, in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b), numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili.»;

Visti, inoltre:

• l'art. 4, comma 1, secondo periodo, del decreto legislativo n. 23 del 14 marzo 2011, il quale prevede, per i comuni che hanno istituito l'imposta di soggiorno, di destinare il relativo gettito al finanziamento, oltre che degli interventi in materia di turismo (ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive), degli interventi di manutenzione, della fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali e dei relativi

servizi pubblici locali, anche dei costi relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti; [indicare solo se nel Comune è stata istituita l'imposta di soggiorno

- l'art. 1, comma 662, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, che stabilisce l'applicazione del tributo in base a tariffa giornaliera per coloro che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali od aree pubbliche o di uso pubblico;

Visto l'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, che testualmente recita:

«169. Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno.»;

Visto l'art. 3, comma 5-quinquies, del Decreto Legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito dalla Legge 18 febbraio 2022, n. 15, come recentemente modificato dall'art. 1, comma 677 della L. 199/2025 (Legge di Bilancio 2026), che testualmente recita:

“A decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 31 luglio di ciascun anno. Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione venga prorogato a una data successiva al 31 luglio dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione degli atti di cui al periodo precedente coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione. In caso di approvazione o di modifica dei provvedimenti relativi alla TARI o alla tariffa corrispettiva in data successiva all'approvazione del proprio bilancio di previsione, il comune provvede ad effettuare le conseguenti modifiche in occasione della prima variazione utile”;

Dato atto che:

- con Decreto del Ministero dell'Interno del 24 dicembre 2025 il termine per la deliberazione del Bilancio di Previsione per l'anno 2026/2028 è stato differito 28.02.2026;

- il Comune di Canale ha approvato il bilancio di previsione 2026/2028 con deliberazione del Consiglio Comunale n. 36 in data 17.12.2026;

- ai sensi dell'art. 3, comma 5-quinquies, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge 25 febbraio 2022, n. 15, come modificato dall'art. 1, comma 677, della legge 30 dicembre 2025, n. 199 (Legge di Bilancio 2026), a decorrere dall'anno 2022 i comuni, in deroga all'art. 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 31 luglio di ciascun anno;

Richiamata la Delibera dell'ARERA n. 397/2025/R/RIF del 05.08.2025, con la quale è stato approvato l'aggiornamento del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-3), che disciplina le tariffe del servizio integrato dei rifiuti per il terzo periodo regolatorio 2026- 2029; ne consegue che negli anni dal 2026 al 2029 saranno applicate tariffe determinate con la nuova metodologia, sulla base di un piano economico finanziario di durata quadriennale predisposto in osservanza dei criteri stabiliti con il metodo MTR-3;

Preso atto che:

- il Piano economico finanziario del servizio rifiuti (PEF) per il periodo 2026/2029 predisposto in base al metodo MTR-3 definito con la citata deliberazione ARERA n. 397/2025/R/rif, è stato validato dal CO.A.B.S.E.R. – Consorzio Albese Braidese Servizi Rifiuti, in qualità di Ente Territoriale Competente con deliberazione n. 76 del 12/06/2026 ed il Comune di Canale ne ha preso atto con deliberazione n. 19 in questa seduta consiliare;

- il totale dei costi individuati nel Piano Economico Finanziario validato dal CO.A.B.S.E.R. per l'anno 2026, predisposto secondo le modalità indicate dal Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-3) è stato definito in € 786.566,00 di cui € 395.589,00 di componenti di costo variabile ed € 390.977,00 di componenti di costo fisso e che le detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DTAC/2025 - parte variabile sono state determinate in € 3.880,00;

- viene definito in € 782.686,00 il valore totale del PEF, in seguito alle detrazioni anzidette, di cui € 391.709,00 di componenti di costo variabile ed € 390.977,00 di componenti di costo fisso;

- rispetto al PEF 2024/2025 il valore totale è passato da € 733.411,00 (2025) ad € 782.686,00, registrando un incremento pari al 6,72% ed evidenziando, in particolare, una diversa articolazione della struttura dei costi, caratterizzata da un incremento della componente fissa e da una contestuale riduzione della componente variabile;

Dato atto che il Piano economico finanziario del servizio rifiuti (PEF), formalmente approvato e validato, costituisce il necessario presupposto per la determinazione delle tariffe della Tassa sui rifiuti (TARI), per l'anno 2026;

Considerato che:

- Le deliberazioni ARERA non si esprimono sulla metodologia di determinazione delle tariffe TARI che, pertanto, resta quella vigente di cui al citato D.P.R. 158/1999;
- la tariffa deve coprire tutti i costi dei servizi relativi alla gestione dei rifiuti urbani e assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della normativa vigente;
- la tariffa è composta da una quota fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite agli investimenti per le opere e relativi ammortamenti e da una quota variabile, rapportata alla quantità e qualità dei rifiuti conferiti, alle modalità del servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi d'investimento e di esercizio compresi i costi di smaltimento;
- per la determinazione delle tariffe al mq delle utenze domestiche e delle utenze non domestiche è necessario disporre dei seguenti elementi: a) il costo, fisso e variabile, da coprire con il gettito della tariffa b) la percentuale di imputazione, fra le utenze domestiche e non domestiche, del costo da coprire con la tariffa, c) i criteri quantitativi e qualitativi di determinazione della produzione dei rifiuti ed i relativi coefficienti specifici Ka e Kb (relativa alle utenze domestiche) e Kc e Kd (relativi alle utenze non domestiche) all'interno dei parametri fissati nel DPR 158/99;
- l'ente locale, ai sensi dell'art. 4, comma 2 del citato DPR 158/99, deve ripartire, tra le categorie di utenza domestica e non domestica, l'insieme dei costi da coprire attraverso la tariffa secondo criteri razionali;
- in base a criteri razionali, si ritiene corretto continuare a ripartire i costi da coprire attraverso la tariffa tra le categorie di utenza nella misura del 72,5% per le utenze domestiche e del 27,5% per le utenze produttive (non domestiche);
- che le tariffe vengono determinate dal Comune moltiplicando il costo di smaltimento per unità di superficie imponibile per i coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa dei rifiuti e sono commisurate alla specifica produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti per tipologia familiare e di attività, attraverso l'individuazione dei citati coefficienti;

Ritenuto pertanto di utilizzare per la determinazione delle tariffe al mq dell'anno 2026 relative al prelievo sui rifiuti TARI, per le utenze domestiche i coefficienti Ka (coefficiente di adattamento che tiene conto della reale distribuzione delle superfici degli immobili in funzione del numero di componenti il nucleo familiare) e Kb (coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare) e per le utenze non domestiche i coefficienti Kc (coefficiente proporzionale di produzione che tiene conto della quantità potenziale di produzione di rifiuto connesso alla tipologia di attività) e Kd (coefficiente potenziale di produzione in kg/anno che tiene conto della quantità di rifiuto minima e massima connessa alla tipologia di attività) riportati nell'Allegato A alla presente deliberazione;

Dato atto che i suddetti coefficienti rientrano tra i minimi ed i massimi indicati nelle tabelle allegate al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999;

Dato atto che le tariffe risultanti dalle elaborazioni effettuate dall'Ufficio comunale competente in base al PEF 2026/2029 rispettano le prescrizioni di cui all'art. 4, Allegato A della Delibera ARERA 397/2025/R/RIF, relative al limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie;

Richiamato l'art. 1, comma 653, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, in base al quale *“a partire dal 2018, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard”*;

Esaminate inoltre le “Linee Guida interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'art.1 della L. 147/2013 e relativo utilizzo in base alla delibera ARERA 3 agosto 2021, n. 363 e successive integrazioni e modificazioni”, emanate dal Dipartimento per le finanze del Ministero dell'economia e delle finanze in data 28 gennaio 2026, le quali hanno chiarito che:

«Si conferma, in generale, la prassi interpretativa delle precedenti linee guida, secondo cui i fabbisogni standard del servizio rifiuti rappresentano un paradigma obbligatorio di confronto per permettere all'ente locale di valutare l'andamento della gestione del servizio. Di conseguenza, il richiamo alle “risultanze dei fabbisogni standard” operato dal comma 653 deve essere letto in coordinamento con il complesso procedimento di determinazione dei costi e di successiva ripartizione del carico della TARI su ciascun contribuente. Per la concreta attuazione del comma 653 resta necessario, quindi, che il comune prenda cognizione delle risultanze dei fabbisogni standard del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti. Va osservato, in proposito, che l'attività di regolazione del servizio affidata ad ARERA, avviata con la deliberazione n. 443/2019 e successivamente aggiornata fino alla deliberazione n. 397/2025, modifica il quadro della discrezionalità riservato al comune in quanto responsabile del servizio rifiuti, orientandolo alla verifica del rispetto dei criteri innovati in materia di determinazione dei costi da parte dei gestori nell'ambito del Piano Economico Finanziario (PEF). Le risultanze dei fabbisogni standard del servizio rifiuti rappresentano, quindi, un valore di riferimento obbligatorio ai fini dei citati articoli 4, 5 e 6 del MTR-3, allegato alla deliberazione ARERA n. 397/2025, per ciò che riguarda la determinazione del coefficiente di recupero di produttività, del coefficiente di potenziamento del servizio e per le valutazioni relative al superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie.»;

Tenuto conto che secondo quanto previsto dall'art. 7.14, della deliberazione ARERA n. 397/2025/R/RIF, *“Fino all'approvazione da parte dell'Autorità di cui ai precedenti commi 7.12 e 7.13, si applicano, quali prezzi massimi del servizio, quelli determinati dagli organismi competenti di cui ai commi 7.1 e 7.2”*;

Rilevato inoltre che l'art. 1, comma 666, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 conferma l'applicazione del Tributo Provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 504 e l'art. 19, comma 7, del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 504, come modificato dall'art. 38-bis del D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, ha fissato la misura del tributo provinciale di cui al medesimo articolo al 5% del prelievo collegato al servizio rifiuti solidi urbani stabilito dal comune ai sensi delle leggi vigenti in materia, salvo diversa deliberazione da parte della provincia o della città metropolitana e per effetto del quale sono state modificate, dal 1° giugno 2020, le modalità di riversamento del tributo alla competente provincia/città metropolitana;

Richiamata la delibera Arera n. 386/2023/R/rif la quale ha introdotto a decorrere dal 1° gennaio 2024 le seguenti componenti perequative unitarie che si applicano a tutte le utenze del servizio di gestione dei rifiuti urbani in aggiunta al corrispettivo dovuto per la TARI o per la tariffa corrispettiva:

a) *UR1,a*, per la copertura dei costi di gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti, pari, per l'anno 2024, ad € 0,10 per utenza per anno;

b) *UR2,a*, per la copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi, pari, per l'anno 2024, ad € 1,50 per utenza per anno;

Richiamati inoltre:

- il DPCM 21/01/2025, n. 24, che ha disciplinato i principi ed i criteri per la definizione delle modalità applicative delle agevolazioni tariffarie in favore degli utenti non domestici del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani in condizioni economico-sociali disagiate, in attuazione di quanto previsto dall'art. 57-bis, comma 2, del D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, convertito con modificazioni dalla L. 19 dicembre 2019, n. 157, prevedendo l'introduzione di una nuova componente perequativa per la copertura degli oneri derivanti dall'applicazione delle agevolazioni di cui sopra, applicata alla generalità dell'utenza, domestica e non domestica;
- la deliberazione ARERA n. 133/R/rif del 01/04/2025, la quale ha disciplinato la nuova componente perequativa *UR3,a*, pari a € 6,00 ad utenza domestica e non domestica, da applicarsi a decorrere da 1° gennaio 2025, per il finanziamento degli oneri derivanti dall'applicazione dell'agevolazione bonus sociale SGATE di cui al DPCM 21/01/2025;

Tenuto conto inoltre che, secondo quanto previsto dalla deliberazione ARERA n. 386/R/Rif, le componenti perequative di cui sopra si aggiungono alla tassa sui rifiuti;

VISTO che l'emissione dei flussi di bollettazione e l'obbligo di contabilizzazione delle agevolazioni derivanti dal bonus sociale SGATE, relative alla prima emissione utile dell'anno di riferimento, debbano essere completati ed erogati entro e non oltre il 30 giugno 2026, assicurando la dovuta trasparenza e separata evidenza della voce di accredito nei confronti dell'utente finale.

Preso atto che il tributo per l'esercizio e le funzioni di tutela, protezione e igiene ambientale (TEFA) deve essere versato, a norma dell'art. 19 del D.Lgs 30 dicembre 1992, n. 504, alla competente Provincia e che le componenti perequative devono essere riversate alla Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA), entro il termine del 15 marzo dell'anno successivo;

Richiamato l'art. 13, commi 15, 15-bis e 16-ter del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, come modificato dal D.L. 30 aprile 2019, n. 34 che testualmente recita:

«15 A decorrere dall'anno di imposta 2020, tutte le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei comuni sono inviate al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360. Per le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie delle province e delle città metropolitane, la disposizione del primo periodo si applica a decorrere dall'anno di imposta 2021.

15-bis. Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno, sentita l'Agenzia per l'Italia digitale, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, sono stabilite le specifiche tecniche del formato elettronico da utilizzare per l'invio telematico di cui al comma 15, in modo tale da consentire il prelievo automatizzato delle informazioni utili per l'esecuzione degli adempimenti relativi al pagamento dei tributi, e sono fissate le modalità di attuazione, anche graduale, dell'obbligo di effettuare il predetto invio nel rispetto delle specifiche tecniche medesime.

15-ter. A decorrere dall'anno di imposta 2020, le delibere e i regolamenti concernenti i tributi comunali diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), dall'imposta municipale propria (IMU) e dal tributo per i servizi indivisibili (TASI) acquistano efficacia dalla data della pubblicazione effettuata ai sensi del comma 15, a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 28 ottobre dell'anno a cui la delibera o il regolamento si riferisce; a tal fine, il comune è tenuto a effettuare l'invio telematico di cui al comma 15 entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno. I versamenti dei tributi diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'IRPEF, dall'IMU e dalla TASI la cui scadenza è fissata dal comune prima del 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti applicabili per l'anno precedente. I versamenti dei medesimi tributi la cui scadenza è fissata dal comune in data successiva al 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti pubblicati entro il 28 ottobre, a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno, con eventuale conguaglio su quanto già versato. In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente.»

Rilevato pertanto che allo scopo di consentire al MEF di provvedere alla pubblicazione entro il termine del 28 ottobre di ciascun anno, gli atti devono essere trasmessi entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno. La trasmissione può avvenire esclusivamente in via telematica mediante inserimento nel Portale del federalismo fiscale;

Atteso che il formato elettronico da utilizzare per l'invio telematico del testo nel Portale del federalismo fiscale è stato definito con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno, del 20 luglio 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 195 del 16 agosto 2021. L'obbligo di trasmettere le delibere e i regolamenti nel formato elettronico definito da tale decreto, come chiarito nella Risoluzione n. 7/DF del 21 settembre 2021, deve ritenersi vigente a decorrere dall'anno d'imposta 2022, vale a dire con riferimento agli atti adottati dagli enti locali per le annualità dal 2022 in poi;

Visto il "Regolamento comunale per la disciplina generale delle entrate" di cui all'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, approvato con deliberazione consiliare n. 20 in data 29.07.2020 e modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 in data 30.04.2024;

Visto il “Regolamento comunale per la disciplina della tassa rifiuti (TARI) Approvato con delibera di Consiglio Comunale n°3 del 26.04.2023, modificato con delibera di Consiglio Comunale n°14 del 26.07.2023 e con delibera di Consiglio Comunale n. 13 del 10/06/2025;

VISTE le previsioni agevolative obbligatorie e facoltative disposte all’art. 1, commi da 656 a 660 della L. 147/2013 e agli artt. 25 e seguenti del Regolamento TARI sopra richiamato;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante: «Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali»;

Acquisito agli atti il parere favorevole del responsabile del servizio finanziario ai sensi dell’art. 49 e 147 bis del d.Lgs. n. 267/2000 in ordine alla regolarità tecnica-contabile del presente atto;

All’unanimità dei voti favorevoli, espressi in forma palese.

DELIBERA

1) di approvare per l’anno 2026 le tariffe della TARI integralmente riportate nel prospetto in allegato alla presente e riepilogate di seguito:

UTENZE DOMESTICHE	Ka	Quf	Tariffa (p.fissa)	Kb	Quv	Cu	Tariffa (p.variab.)
Utenza domestica (1 componente)	0,800	0,81130	0,64904	0,850	267,83519	0,26831	61,08343
Utenza domestica (2 componenti)	0,940	0,81130	0,76262	1,650	267,83519	0,26831	118,57372
Utenza domestica (3 componenti)	1,050	0,81130	0,85187	2,050	267,83519	0,26831	147,31886
Utenza domestica (4 componenti)	1,140	0,81130	0,92488	2,650	267,83519	0,26831	190,43658
Utenza domestica (5 componenti)	1,230	0,81130	0,99790	3,250	267,83519	0,26831	233,55429
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	1,300	0,81130	1,05469	3,800	267,83519	0,26831	273,07887

ATTIVITA' PRODUTTIVE	Kc	Qapf	Tariffa (p.fissa)	Kd	Cu	Tariffa (p.variab.)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,670	0,68721	0,46043	5,500	0,08176	0,44968
102-Cinematografi e teatri	0,430	0,68721	0,29550	3,500	0,08176	0,28616
103-Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,530	0,68721	0,36422	4,300	0,08176	0,35157
104-Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,820	0,68721	0,56351	6,700	0,08176	0,54779
105-Stabilimenti balneari	0,510	0,68721	0,35048	4,160	0,08176	0,34012
106-Esposizioni, autosaloni	0,500	0,68721	0,34361	4,150	0,08176	0,33930
107-Alberghi con ristorante	1,640	0,68721	1,12702	13,45 0	0,08176	1,09967
108-Alberghi senza ristorante	1,080	0,68721	0,74219	8,880	0,08176	0,72603
109-Case di cura e riposo	1,250	0,68721	0,85901	10,10 0	0,08176	0,82578
110-Ospedali	1,290	0,68721	0,88650	10,50 0	0,08176	0,85848
111-Uffici, agenzie	1,520	0,68721	1,04456	12,45 0	0,08176	1,01791
112-Banche, istituti di credito e studi professionali	0,610	0,68721	0,41920	5,030	0,08176	0,41125
113-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,410	0,68721	0,96897	11,55 0	0,08176	0,94433
114-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,800	0,68721	1,23698	14,78 0	0,08176	1,20841
115-Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,830	0,68721	0,57038	6,700	0,08176	0,54779
116-Banchi di mercato beni durevoli	1,780	0,68721	1,22323	14,58 0	0,08176	1,19206

117-Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,480	0,68721	1,01707	12,00 0	0,08176	0,98112
118-Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,820	0,68721	0,56351	6,760	0,08176	0,55270
119-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,090	0,68721	0,74906	8,950	0,08176	0,73175
120-Attività industriali con capannoni di produzione	0,450	0,68721	0,30924	4,200	0,08176	0,34339
121-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,550	0,68721	0,37797	4,700	0,08176	0,38427
122-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	5,570	0,68721	3,82776	45,67 0	0,08176	3,73398
123-Mense, birrerie, amburgherie	5,570	0,68721	3,82776	45,67 0	0,08176	3,73398
124-Bar, caffè, pasticceria	4,550	0,68721	3,12681	37,22 0	0,08176	3,04311
125-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,750	0,68721	1,88983	22,67 0	0,08176	1,85350
126-Plurilicenze alimentari e/o miste	2,610	0,68721	1,79362	21,40 0	0,08176	1,74966
127-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,170	0,68721	4,92730	58,76 0	0,08176	4,80422
128-Ipermercati di generi misti	2,740	0,68721	1,88296	22,45 0	0,08176	1,83551
129-Banchi di mercato generi alimentari	6,920	0,68721	4,75549	56,78 0	0,08176	4,64233
130-Discoteche, night club	1,910	0,68721	1,31257	15,60 0	0,08176	1,27546
131-AGRITURISMI CON RISTORANTE	1,420	0,68721	0,97584	11,65 0	0,08176	0,95250
132-AGRITURISMI SENZA RISTORANTE, BED&BREAKF.	1,010	0,68721	0,69408	8,370	0,08176	0,68433

2) di approvare la ripartizione del carico tariffario tra le categorie di utenza domestica e non domestica nella misura rispettivamente del 72,5% e del 27,5%, dando atto che tale articolazione è stata definita anche al fine di contenere gli effetti derivanti dalla nuova struttura dei costi del PEF 2026/2029 e di mantenere, per quanto possibile e a parità di condizioni, una sostanziale stabilità degli importi medi rispetto all'anno 2025;

3) di approvare l'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, contenente gli elementi fondamentali per l'approvazione delle tariffe (elenco dei costi efficienti; coefficienti moltiplicatori ex DPR 158/1999);

di fissare le seguenti scadenze per il pagamento della Tassa Rifiuti 2026:

- acconto – scadenza 15 ottobre 2026 nella misura del 50% di quanto dovuto;
- saldo – scadenza 15 dicembre 2026 a congruaglio di quanto già versato.

4) di dare atto che la presente deliberazione è efficace dal 1° gennaio 2026, sostituisce integralmente la precedente DCC 14/2025 e garantisce l'invarianza di gettito in modo da salvaguardare gli equilibri del Bilancio 2026/2028, già approvato con la DCC 36 del 17.12.2025;

5) di stabilire che le agevolazioni o esenzioni previste dal Regolamento Comunale verranno quantificate al momento della bollettazione della Tari anno 2026, garantendo il finanziamento con specifiche autorizzazioni di spesa la cui copertura è prevista nel Bilancio di Previsione 2026-2028, sufficientemente capiente;

6) di dare atto che alle tariffe TARI devono essere sommate le componenti perequative *UR1,a* e *UR2,a* e *UR3,a* pari rispettivamente ad € 0,10 ad utenza per anno, ad € 1,50 ad utenza per anno e ad € 6,00 ad utenza per anno;

7) di trasmettere la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, esclusivamente per via telematica, la presente deliberazione mediante inserimento nell'apposita sezione del Portale del Federalismo Fiscale nel formato elettronico di cui al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno, del 20 luglio 2021, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del D. Lgs. 360/98 secondo quanto previsto all'art. 13, comma 15 del D.L. 6

dicembre 2011, n. 201, come modificato dal D.L. 30 aprile 2019, n. 34 dando atto che l'efficacia della presente deliberazione è disciplinata dal comma 15-ter del citato art. 13;

8) di pubblicare la presente deliberazione sul proprio sito web istituzionale nella sezione dedicata.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Successivamente, con voti favorevoli ed unanimi espressi nelle forme di legge il presente atto viene dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs. 18/08/2000, n.267.

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Firmato digitalmente*
FACCENDA Enrico

IL SEGRETARIO COMUNALE
Firmato digitalmente*
Dott.ssa Anna Sacco Botto

* Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

COMUNE DI CANALE

TARI

METODO

NORMALIZZATO

SIMULAZIONE CALCOLI ANNO 2026

COMUNE DEL NORD CON PIU' DI 5000 ABITANTI

D.P.R. 27 Aprile 1999,n.158

1) RIPARTIZIONE TARIFFA DOMESTICA E NON DOMESTICA

QUANTITA' TOTALE DI RIFIUTI PRODOTTI

Totale rifiuti prodotti dal Comune (Kg) 2.694.586,00

1.1) RIPARTIZIONE PARTE FISSA

NUMERO TOTALE UTENZE	3.182	% Calcolata	% Corretta
Numero UtENZE domestiche	2.526	79,38	72,50
Numero UtENZE non domestiche	656	20,62	27,50

1.2) RIPARTIZIONE PARTE VARIABILE

Calcolo della quantità stimata di rifiuti non domestici

Il punto di partenza del calcolo della tariffa col metodo normalizzato impone di calcolare con metodo stimato alcuni rapporti tra dati riferiti alle utenze domestiche e dati riferiti alle utenze non domestiche rispetto a dati totali.

Attraverso l'utilizzo delle superfici adattata secondo il coefficiente di produzione di rifiuti al mq per le attività produttive Kd, si dovrà risalire al totale di produzione di rifiuti delle utenze non domestiche.

Una volta ottenuto tale dato, si dovrà rapportare tale dato al totale dei rifiuti prodotti e si otterrà quindi l'incidenza dei rifiuti non domestici sul totale di rifiuti prodotti.

Cod	Attività produttive	gg	Kd min	Kd max	Kd utilizzato	Superficie totale	Q.tà stimata rifiuti
101	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	365	3,28	5,50	5,500	12.918,00	71.049,00
102	Cinematografi e teatri	365	2,50	3,50	3,500	240,00	840,00
103	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	365	4,20	4,90	4,300	46.150,00	198.445,00
104	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	365	6,25	7,21	6,700	2.365,00	15.845,50
105	Stabilimenti balneari	365	3,10	5,22	4,160	0,00	0,00
106	Esposizioni, autosaloni	365	2,82	4,22	4,150	4.029,00	16.720,35
107	Alberghi con ristorante	365	9,85	13,45	13,450	2.717,00	36.543,65
108	Alberghi senza ristorante	365	7,76	8,88	8,880	1.628,00	14.456,64
109	Case di cura e riposo	365	8,20	10,22	10,100	3.204,00	32.360,40
110	Ospedali	365	8,81	10,55	10,500	2.021,00	21.220,50
111	Uffici, agenzie	365	8,78	12,45	12,450	3.600,00	44.820,00
112	Banche, istituti di credito e studi professionali	365	4,50	5,03	5,030	4.459,00	22.428,77
113	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	365	8,15	11,55	11,550	3.833,00	44.271,15
114	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	365	9,08	14,78	14,780	811,00	11.986,58
115	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	365	4,92	6,81	6,700	0,00	0,00
116	Banchi di mercato beni durevoli	365	8,90	14,58	14,580	0,00	0,00
117	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	365	8,95	12,12	12,000	1.994,00	23.928,00
118	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	365	6,76	8,48	6,760	7.541,00	50.977,16
119	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	365	8,95	11,55	8,950	8.476,00	75.860,20
120	Attività industriali con capannoni di produzione	365	3,13	7,53	4,200	114.540,00	481.068,00
121	Attività artigianali di produzione beni specifici	365	4,50	8,91	4,700	27.428,00	128.911,60

122	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	365	45,67	78,97	45,670	1.842,00	84.124,14
123	Mense, birrerie, amburgherie	365	39,78	62,55	45,670	0,00	0,00
124	Bar, caffè, pasticceria	365	32,44	51,55	37,220	2.610,00	97.144,20
125	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	365	16,55	22,67	22,670	3.435,00	77.871,45
126	Plurilicenze alimentari e/o miste	365	12,60	21,40	21,400	169,00	3.616,60
127	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	365	58,76	92,56	58,760	480,00	28.204,80
128	Ipermercati di generi misti	365	12,82	22,45	22,450	0,00	0,00
129	Banchi di mercato generi alimentari	365	28,70	56,78	56,780	0,00	0,00
130	Discoteche, night club	365	8,56	15,68	15,600	664,00	10.358,40
131	AGRITURISMI CON RISTORANTE	365	0,00	0,00	11,650	2.920,00	34.018,00
132	AGRITURISMI SENZA RISTORANTE, BED&BREAKF.	365	0,00	0,00	8,370	1.087,00	9.098,19

Totale Q.tà stimata rifiuti prodotti utenze non domestiche: **1.636.168,28**

Aumento Utenze Giornaliere (<=100%): 0,00

quindi **Irnd** (incidenza rifiuti non domestici) risulta essere di:

$Irnd = \text{Sommatoria Stot} * Kc / Q_{tot} \text{rifiuti} * 100$

1.636.168,28 / 2.694.586,00 * 100 =

% Calcolata

60,72

% Corretta

27,50

1.3) RIPARTIZIONE QTA RIFIUTI PRODOTTI TRA UTENZE DOMESTICHE E UTENZE NON DOMESTICHE

Totale rifiuti prodotti (Kg)

2.694.586,00

QTA rifiuti NON DOMESTICI (kg)

1.636.168,28

QTA rifiuti DOMESTICI (kg)

1.058.417,72

2) ENTRATE TARIFFARIE

Suddivisione della tariffa in parte fissa e parte variabile

Dettaglio costi/detrazioni	Imponibile	Iva
PARTE VARIABILE - Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati CRT	52.014,00	0,00
PARTE VARIABILE - Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani CTS	66.163,00	0,00
PARTE VARIABILE - Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani CTR	53.821,00	0,00
PARTE VARIABILE - Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRD	223.133,00	0,00
PARTE VARIABILE - Costi operativi incentivanti sistematici variabili di cui all'articolo 10 del MTR-3 COnewEXPTV	53.601,00	0,00
PARTE VARIABILE - Fattore di Sharing b	0,39	0,00
PARTE VARIABILE - Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti AR	197.533,00	0,00
PARTE VARIABILE - Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance ARsc	62.009,00	0,00
PARTE VARIABILE - Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance dopo sharing b(ARa + ARsc,a)	101.297,00	0,00
PARTE VARIABILE - Componente a congruaggio relativa ai costi variabili RCtotTV	2.928,00	0,00
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE VARIABILE	45.225,00	0,00
PARTE FISSA - Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio CSL	43.805,00	0,00
PARTE FISSA - Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti CARC	64.193,00	0,00
PARTE FISSA - Costi generali di gestione CGG	147.645,00	0,00
PARTE FISSA - Altri costi COAL	3.807,00	0,00
PARTE FISSA - Costi comuni CC	215.645,00	0,00
PARTE FISSA - Ammortamenti Amm	46.670,00	0,00
PARTE FISSA - Accantonamenti Acc	34.085,00	0,00
PARTE FISSA - Remunerazione del capitale investito netto R	28.053,00	0,00
PARTE FISSA - Remunerazione delle immobilizzazioni in corso RLIC	150,00	0,00
PARTE FISSA - Costi d'uso del capitale CK	108.958,00	0,00
PARTE FISSA - Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 10 del MTR-3 COnewEXPTV	1.899,00	0,00
PARTE FISSA - Componente a congruaggio relativa ai costi fissi RCtotTF	8.128,00	0,00
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE FISSA	12.542,00	0,00
DETRAZIONI di cui al comma 4.5 della Determina 1/DTAC/2025 - parte variabile	3.880,00	0,00
Totale entrate tariffarie di parte FISSA	390.977,00	
Totale entrate tariffarie di parte VARIABILE	391.709,00	

TOTALE ENTRATE TARIFFARIE

(Parte Fissa + Parte Variabile)

782.686,00

2.1) RIPARTIZIONE DELLE ENTRATE TARIFFARIE

RIPARTIZIONE ENTRATE TARIFFARIE PARTE FISSA

L'incidenza delle entrate tariffarie di parte fissa delle utenze domestiche sul totale delle entrate viene calcolata in base al rapporto utenti domestici sul totale degli utenti.

TOTALE ENTRATE TARIFFARIE DI PARTE FISSA	390.977,00	% Calcolata	% Corretta
Entrate tariffarie di parte fissa attribuite alle utenze domestiche	283.458,33	79,38	72,50
Entrate tariffarie di parte fissa attribuite alle utenze non domestiche	107.518,67	20,62	27,50

RIPARTIZIONE ENTRATE TARIFFARIE PARTE VARIABILE

L'incidenza delle entrate tariffarie di parte variabile delle utenze domestiche sul totale delle entrate viene calcolata in base alla stessa percentuale rilevata nel calcolo dell'incidenza delle quantità di rifiuti prodotte.

TOTALE ENTRATE TARIFFARIE DI PARTE VARIABILE	391.709,00	% Calcolata	% Corretta
Entrate tariffarie di parte variabile attribuite alle utenze domestiche	283.989,03	39,28	72,50
Entrate tariffarie di parte variabile attribuite alle utenze non domestiche	107.719,97	60,72	27,50

3) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA A REGIME

UTENZA DOMESTICA

► **PARTE FISSA** e' calcolata dalla superficie * correttivo n. componenti nucleo)

► **PARTE VARIABILE** Si ottiene come prodotto della quota unitaria (qta rifiuti rapportata ad ogni singola utenza in funzione del numero di componenti del nucleo corrette da coeff. di proporzionalità) per un coeff. di adattamento per il costo unitario (€/Kg)

UTENZA NON DOMESTICA

► **PARTE FISSA** La parte fissa della tariffa si ottiene come prodotto della quota unitaria (€/m²) per la superficie dell'utenza (m²) per il coefficiente potenziale di produzione Kc (tabella

► **PARTE VARIABILE** Si ottiene come prodotto del costo unitario (€/m²) per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione (Kg/m² che tiene conto della qta di rifiuti per tipologia)

4) DETERMINAZIONE DELLE SUPERFICI AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

4.1) TABELLA RIDUZIONI

Riduzione	% Riduzione Parte Fissa	% Riduzione Parte Variabile
34% CATEGORIA 18	34,00	34,00
50% CATEGORIA 19	50,00	50,00
20% COMPOSTAGGIO	20,00	20,00
20% COMPOSTAGGIO+UTENZA PRIVA DI ALLACCIAMENTI-LOCALI VUOTI	100,00	100,00
70% FUORI ZONA RACCOLTA	70,00	70,00
50% USO STAGIONALE	50,00	50,00
ESCLUS. SCUOLE ART. 33/BIS DL 248/07	100,00	100,00
OCCUPAZ. TEMPORANEAMENTE SOSPESA+(EX) RID. AREE SCOPERTE	100,00	100,00
100% FUORIUSCITA TOTALE SERVIZIO PUBBLICO	0,00	100,00
UTENZA PRIVA DI ALLACCIAMENTI-LOCALI VUOTI	100,00	100,00
100% NON TASSATO	100,00	100,00
ESCLUS. RIFIUTI SPECIALI NON ASSIMILABILI	100,00	100,00

4.2) RIDUZIONI PER CATEGORIA (UTENZE DOMESTICHE)

Categoria	Riduzione	Superfici con riduzione (p.fissa)	Utenze con riduzione (p.variabile)
Utenza domestica (1 componente)	20% COMPOSTAGGIO	20.037,00	164
	20% COMPOSTAGGIO+UTENZA PRIVA DI ALLACCIAMENTI-LOCALI VUOTI	107,00	1
	70% FUORI ZONA RACCOLTA	211,00	1
	UTENZA PRIVA DI ALLACCIAMENTI-LOCALI VUOTI	1.340,00	6
	100% NON TASSATO	38,00	
Utenza domestica (2 componenti)	20% COMPOSTAGGIO	32.579,00	239
	UTENZA PRIVA DI ALLACCIAMENTI-LOCALI VUOTI	3.607,00	15
Utenza domestica (3 componenti)	20% COMPOSTAGGIO	14.078,00	104
	UTENZA PRIVA DI ALLACCIAMENTI-LOCALI VUOTI	292,00	1
	100% NON TASSATO	30,00	
Utenza domestica (4 componenti)	20% COMPOSTAGGIO	12.903,00	92
	UTENZA PRIVA DI ALLACCIAMENTI-LOCALI VUOTI	460,00	2
	100% NON TASSATO	12,00	
Utenza domestica (5 componenti)	20% COMPOSTAGGIO	4.336,00	29
	UTENZA PRIVA DI ALLACCIAMENTI-LOCALI VUOTI	214,00	2
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	20% COMPOSTAGGIO	2.156,00	11

4.3) RIDUZIONI PER CATEGORIA (UTENZE NON DOMESTICHE)

Categoria	Riduzione	Superfici con riduzione (p.fissa)	Superfici con riduzione (p.variabile)
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	50% USO STAGIONALE	450,00	450,00
	ESCLUS. SCUOLE ART. 33/BIS DL 248/07	4.551,00	4.551,00
Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	ESCLUS. RIFIUTI SPECIALI NON ASSIMILABILI	432,00	432,00
Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	100% NON TASSATO	800,00	800,00
Banche, istituti di credito e studi professionali	ESCLUS. RIFIUTI SPECIALI NON ASSIMILABILI	30,00	30,00

Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	34% CATEGORIA 18	7.541,00	7.541,00
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	50% CATEGORIA 19	8.476,00	8.476,00
Attività industriali con capannoni di produzione	70% FUORI ZONA RACCOLTA	272,00	272,00
	ESCLUS. RIFIUTI SPECIALI NON ASSIMILABILI	47.499,00	47.499,00
Attività artigianali di produzione beni specifici	ESCLUS. RIFIUTI SPECIALI NON ASSIMILABILI	1.729,00	1.729,00
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	50% USO STAGIONALE	32,00	32,00
Bar, caffè, pasticceria	50% USO STAGIONALE	486,00	486,00
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	100% FUORIUSCITA TOTALE SERVIZIO PUBBLICO	94,00	94,00
Discoteche, night club	OCCUPAZ. TEMPORANEAMENTE SOSPESA+(EX) RID. AREE SCOPESTE	600,00	600,00

4.4) UTENZE DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superfici	Utenze	Superfici ridotte	Utenze ridotte
Utenza domestica (1 componente)	104.754,00	816	99.113,90	775,50
Utenza domestica (2 componenti)	135.366,00	839	125.243,20	776,20
Utenza domestica (3 componenti)	68.472,00	434	65.334,40	412,20
Utenza domestica (4 componenti)	52.867,00	310	49.814,40	289,60
Utenza domestica (5 componenti)	14.616,00	90	13.534,80	82,20
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	8.379,00	37	7.947,80	34,80

4.5) UTENZE NON DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superfici	Sup.ridotte (parte fissa)	Sup.ridotte (p.variab.le)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	12.918,00	8.142,00	8.142,00
102-Cinematografi e teatri	240,00	240,00	240,00
103-Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	46.150,00	45.718,00	45.718,00
104-Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	2.365,00	1.565,00	1.565,00
105-Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00
106-Esposizioni, autosaloni	4.029,00	4.029,00	4.029,00
107-Alberghi con ristorante	2.717,00	2.717,00	2.717,00
108-Alberghi senza ristorante	1.628,00	1.628,00	1.628,00
109-Case di cura e riposo	3.204,00	3.204,00	3.204,00
110-Ospedali	2.021,00	2.021,00	2.021,00
111-Uffici, agenzie	3.600,00	3.600,00	3.600,00
112-Banche, istituti di credito e studi professionali	4.459,00	4.429,00	4.429,00
113-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	3.833,00	3.833,00	3.833,00
114-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	811,00	811,00	811,00
115-Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,00	0,00	0,00
116-Banchi di mercato beni durevoli	0,00	0,00	0,00
117-Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1.994,00	1.994,00	1.994,00
118-Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	7.541,00	4.977,06	4.977,06
119-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	8.476,00	4.238,00	4.238,00
120-Attività industriali con capannoni di produzione	114.540,00	66.850,60	66.850,60
121-Attività artigianali di produzione beni specifici	27.428,00	25.699,00	25.699,00
122-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	1.842,00	1.826,00	1.826,00
123-Mense, birrerie, amburgherie	0,00	0,00	0,00
124-Bar, caffè, pasticceria	2.610,00	2.367,00	2.367,00
125-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	3.435,00	3.435,00	3.341,00
126-Plurilicenze alimentari e/o miste	169,00	169,00	169,00
127-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	480,00	480,00	480,00
128-Ipermercati di generi misti	0,00	0,00	0,00
129-Banchi di mercato generi alimentari	0,00	0,00	0,00
130-Discoteche, night club	664,00	64,00	64,00
131-AGRITURISMI CON RISTORANTE	2.920,00	2.920,00	2.920,00
132-AGRITURISMI SENZA RISTORANTE, BED&BREAKF.	1.087,00	1.087,00	1.087,00

5) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA UTENZE DOMESTICHE

5.1) CALCOLO DELLA PARTE FISSA UTENZE DOMESTICHE

(e' dato dalla superficie * correttivo dato da n.componenti nucleo)

Definizioni:

TFd(n,S)=Tariffa fissa utenze domestiche

n = n.componenti nucleo familiare

S = superficie abitazione

$$TFd(n,S)=Quf * S * Ka(n)$$

Quf = quota unitaria €/m2 determ. Tra costi fissi attrib.a utenze domestiche e sup.totale corretta da coefficiente di adattamento (Ka)

$$Quf=Ctuf/Sommatoria S(n) * Ka(n)$$

Ctuf = costi fissi attribuiti alle utenze domestiche

Ka = coefficiente di adattamento in base alla reale distrib.di superfici e n. componenti

Per il Calcolo del Quf si devono determinare le superfici adattate al coefficiente

UTENZE DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superficie	Ka base	Ka utilizzato	Superficie adattata	Tariffa	Gettito
Utenza domestica (1 componente)	99.113,90	0,80	0,800	79.291,12	0,64904	64.328,89
Utenza domestica (2 componenti)	125.243,20	0,94	0,940	117.728,61	0,76262	95.512,97
Utenza domestica (3 componenti)	65.334,40	1,05	1,050	68.601,12	0,85187	55.656,42
Utenza domestica (4 componenti)	49.814,40	1,14	1,140	56.788,42	0,92488	46.072,34
Utenza domestica (5 componenti)	13.534,80	1,23	1,230	16.647,80	0,99790	13.506,38
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	7.947,80	1,30	1,300	10.332,14	1,05469	8.382,47
				349.389,21		283.459,47

e quindi il Quf (quota unitaria €/m2) risulta essere di :

Quf = Ctuf / Sommatoria S (n) * Ka(n)				Quf (Euro/m2)
283.458,33	/	349.389,21	=	0,81130

5.2) CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE UTENZE DOMESTICHE

Si ottiene come prodotto della quota unitaria (qta rifiuti rapportata ad ogni singola utenza in funzione del numero di componenti del nucleo corretto da un coefficiente di proporzionalità per un coefficiente di adattamento per il costo unitario (€/Kg)

$$TVd(n,S)=Q_{uv} * K_b * C_u$$

Definizioni:

n= n.componenti nucleo familiare

Cu = costo unitario €/Kg. Rapporto tra costi variabili attrib.ut.domest. e Q.tot.rif. Prodotti da n. utenze domestiche

Kb= Coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza.

Quv = quota unitaria: rapporto tra qta tot.rifiuti dom.e n.tot.utenze dom.in funzione del n. componenti nucleo familiare corrette da un coefficiente proporz. di produttività

N= n.totale delle Utenze domestiche in funzione del n. di comp.del nucleo familiare

Qtot = quantita' totale rifiuti

$$Q_{uv} = Q_{tot} / \text{Sommatoria di } (N(n) * K_b(n))$$

Categoria	Nuclei	Kb Min	Kb max	Kb utilizzato	Nuclei adattati	Tariffa	Gettito
Utenza domestica (1 componente)	775,50	0,60	1,00	0,850	659,18	61,08343	47.370,20
Utenza domestica (2 componenti)	776,20	1,40	1,80	1,650	1.280,73	118,57372	92.036,92
Utenza domestica (3 componenti)	412,20	1,80	2,30	2,050	845,01	147,31886	60.724,83
Utenza domestica (4 componenti)	289,60	2,20	3,00	2,650	767,44	190,43658	55.150,43
Utenza domestica (5 componenti)	82,20	2,90	3,60	3,250	267,15	233,55429	19.198,16
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	34,80	3,40	4,10	3,800	132,24	273,07887	9.503,14
					3.951,75		283.983,68

quindi il Quv risulta essere di :

Q.Tot.Rifiuti/somm.N.ut*Kb				Quv (Kg)	
1.058.417,72	/	3.951,75	=	267,83519	

quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di :

costi variab.ut.dom./qta rifiuti ut.dom.				Cu (€/Kg)	
283.989,03	/	1.058.417,72	=	0,26831	

6) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA UTENZE NON DOMESTICHE

6.1) CALCOLO DELLA PARTE FISSA UTENZE NON DOMESTICHE

si ottiene come prodotto dalla quota unitaria (€/m²) per al superficie dell'utenza per il coefficiente potenziale di produzione per tipologia di attività (Kc)

si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m²) per il Kc

$$TFnd(ap, Sap) = Qapf * Sap (ap) * Kc(ap)$$

Tfnd = quota fissa della tariffa per ut non domestica di tipologia ap e superficie Sap

Sap= superficie locali attività produttiva

Qapf = quota unitaria €/m² determ.da rapporto tra costi fissi attrib.a utenze non domest.e sup.tot.Ut.not Dom. corretta da coeffic.potenz.produzione (Kc)

Ctapf = costi fissi attribuiti alle utenze NON domestiche

Kc = coefficiente potenziale di produzione di rifiuto connesso al tipo di attiv. per aree geografiche e grandezza comuni (5000)

$$Qapf = Ctapf / SommatoriaSap * Kcap$$

Attività Produttive	Kc Min	Kc Max	Kc Utilizzato	Totale Superficie	Superficie Corretta	Tariffa al m ²	Totale Gettito
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,40	0,67	0,670	8.142,00	5.455,14	0,46043	3.748,82
102-Cinematografi e teatri	0,30	0,43	0,430	240,00	103,20	0,29550	70,92
103-Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,51	0,60	0,530	45.718,00	24.230,54	0,36422	16.651,41
104-Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,76	0,88	0,820	1.565,00	1.283,30	0,56351	881,89
105-Stabilimenti balneari	0,38	0,64	0,510	0,00	0,00	0,35048	0,00
106-Esposizioni, autosaloni	0,34	0,51	0,500	4.029,00	2.014,50	0,34361	1.384,40
107-Alberghi con ristorante	1,20	1,64	1,640	2.717,00	4.455,88	1,12702	3.062,11
108-Alberghi senza ristorante	0,95	1,08	1,080	1.628,00	1.758,24	0,74219	1.208,29
109-Case di cura e riposo	1,00	1,25	1,250	3.204,00	4.005,00	0,85901	2.752,27
110-Ospedali	1,07	1,29	1,290	2.021,00	2.607,09	0,88650	1.791,62
111-Uffici, agenzie	1,07	1,52	1,520	3.600,00	5.472,00	1,04456	3.760,42
112-Banche, istituti di credito e studi professionali	0,55	0,61	0,610	4.429,00	2.701,69	0,41920	1.856,64
113-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,99	1,41	1,410	3.833,00	5.404,53	0,96897	3.714,06
114-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,11	1,80	1,800	811,00	1.459,80	1,23698	1.003,19
115-Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,60	0,83	0,830	0,00	0,00	0,57038	0,00
116-Banchi di mercato beni durevoli	1,09	1,78	1,780	0,00	0,00	1,22323	0,00
117-Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,09	1,48	1,480	1.994,00	2.951,12	1,01707	2.028,04
118-Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,82	1,03	0,820	4.977,06	4.081,19	0,56351	2.804,62
119-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,09	1,41	1,090	4.238,00	4.619,42	0,74906	3.174,52

120-Attività industriali con capannoni di produzione	0,38	0,92	0,450	66.850,60	30.082,77	0,30924	20.672,88
121-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	1,09	0,550	25.699,00	14.134,45	0,37797	9.713,45
122-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	5,57	9,63	5,570	1.826,00	10.170,82	3,82776	6.989,49
123-Mense, birrerie, amburgherie	4,85	7,63	5,570	0,00	0,00	3,82776	0,00
124-Bar, caffè, pasticceria	3,96	6,29	4,550	2.367,00	10.769,85	3,12681	7.401,16
125-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,02	2,76	2,750	3.435,00	9.446,25	1,88983	6.491,57
126-Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	2,61	2,610	169,00	441,09	1,79362	303,12
127-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,17	11,29	7,170	480,00	3.441,60	4,92730	2.365,10
128-Ipermercati di generi misti	1,56	2,74	2,740	0,00	0,00	1,88296	0,00
129-Banchi di mercato generi alimentari	3,50	6,92	6,920	0,00	0,00	4,75549	0,00
130-Discoteche, night club	1,04	1,91	1,910	64,00	122,24	1,31257	84,00
131-AGRITURISMI CON RISTORANTE	0,00	0,00	1,420	2.920,00	4.146,40	0,97584	2.849,45
132-AGRITURISMI SENZA RISTORANTE, BED&BREAKF.	0,00	0,00	1,010	1.087,00	1.097,87	0,69408	754,46
				156.455,98			107.517,90

quindi il Qapf (quota unitaria €/m2) risulta essere di:

Qapf=Ctfund/Sommatoria Stot*Kc				Qapf (€/m²)
107.518,67	/	156.455,98	=	0,68721

6.2) CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE UTENZE NON DOMESTICHE

Si ottiene come prodotto del costo unitario €/Kg per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione per tipologia di attività (Kd)
 si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m2) per il Kd

$$TVnd(ap, Sap) = Cu * Sap (ap) * Kd(ap)$$

TVnd = quota variabile della tariffa per un'utenza non domestica con tipologia di attività produttiva ap

Sap= superficie locali dove si svolge l'attività produttiva

Cu = costo unitario (€/Kg). E' determinato dal rapporto tra costi variabili utenze non domestiche e quantità totale rifiuti non domestici

Kd = coefficiente potenziale di produzione in Kg /m2 anno che tiene conto della quantità di rifiuti minima e massima per aree geografiche e grandezza comuni (5000)

Attività Produttive	Kd Min	Kd Max	Kd Utilizzato	Totale Superficie	Superficie Corretta	Tariffa V/m²	Totale Gettito
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	3,28	5,50	5,500	8.142,00	44.781,00	0,44968	3.661,29
102-Cinematografi e teatri	2,50	3,50	3,500	240,00	840,00	0,28616	68,68
103-Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	4,20	4,90	4,300	45.718,00	196.587,40	0,35157	16.073,08
104-Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	6,25	7,21	6,700	1.565,00	10.485,50	0,54779	857,29
105-Stabilimenti balneari	3,10	5,22	4,160	0,00	0,00	0,34012	0,00
106-Esposizioni, autosaloni	2,82	4,22	4,150	4.029,00	16.720,35	0,33930	1.367,04
107-Alberghi con ristorante	9,85	13,45	13,450	2.717,00	36.543,65	1,09967	2.987,80
108-Alberghi senza ristorante	7,76	8,88	8,880	1.628,00	14.456,64	0,72603	1.181,98
109-Case di cura e riposo	8,20	10,22	10,100	3.204,00	32.360,40	0,82578	2.645,80
110-Ospedali	8,81	10,55	10,500	2.021,00	21.220,50	0,85848	1.734,99
111-Uffici, agenzie	8,78	12,45	12,450	3.600,00	44.820,00	1,01791	3.664,48
112-Banche, istituti di credito e studi professionali	4,50	5,03	5,030	4.429,00	22.277,87	0,41125	1.821,43
113-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	8,15	11,55	11,550	3.833,00	44.271,15	0,94433	3.619,62
114-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	9,08	14,78	14,780	811,00	11.986,58	1,20841	980,02
115-Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	4,92	6,81	6,700	0,00	0,00	0,54779	0,00
116-Banchi di mercato beni durevoli	8,90	14,58	14,580	0,00	0,00	1,19206	0,00
117-Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	8,95	12,12	12,000	1.994,00	23.928,00	0,98112	1.956,35
118-Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	6,76	8,48	6,760	4.977,06	33.644,93	0,55270	2.750,82
119-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	8,95	11,55	8,950	4.238,00	37.930,10	0,73175	3.101,16
120-Attività industriali con capannoni di produzione	3,13	7,53	4,200	66.850,60	280.772,52	0,34339	22.955,83
121-Attività artigianali di produzione beni specifici	4,50	8,91	4,700	25.699,00	120.785,30	0,38427	9.875,35
122-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	45,67	78,97	45,670	1.826,00	83.393,42	3,73398	6.818,25
123-Mense, birrerie, amburgherie	39,78	62,55	45,670	0,00	0,00	3,73398	0,00
124-Bar, caffè, pasticceria	32,44	51,55	37,220	2.367,00	88.099,74	3,04311	7.203,04
125-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	16,55	22,67	22,670	3.341,00	75.740,47	1,85350	6.192,54
126-Plurilicenze alimentari e/o miste	12,60	21,40	21,400	169,00	3.616,60	1,74966	295,69

127-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	58,76	92,56	58,760	480,00	28.204,80	4,80422	2.306,03
128-Ipermercati di generi misti	12,82	22,45	22,450	0,00	0,00	1,83551	0,00
129-Banchi di mercato generi alimentari	28,70	56,78	56,780	0,00	0,00	4,64233	0,00
130-Discoteche, night club	8,56	15,68	15,600	64,00	998,40	1,27546	81,63
131-AGRITURISMI CON RISTORANTE	0,00	0,00	11,650	2.920,00	34.018,00	0,95250	2.781,30
132-AGRITURISMI SENZA RISTORANTE, BED&BREAKF.	0,00	0,00	8,370	1.087,00	9.098,19	0,68433	743,87
					1.317.581,51		107.725,36

quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di:

Costi variabili ut.non dom./ qta rifiuti ut.non dom.				CU (€/Kg)
107.719,97	/	1.317.581,51	=	0,08176

7) RIEPILOGO DELLE TARIFFE

UTENZE DOMESTICHE	Ka	Quf	Tariffa (p.fissa)	Kb	Quv	Cu	Tariffa (p.variab.)
Utenza domestica (1 componente)	0,800	0,81130	0,64904	0,850	267,83519	0,26831	61,08343
Utenza domestica (2 componenti)	0,940	0,81130	0,76262	1,650	267,83519	0,26831	118,57372
Utenza domestica (3 componenti)	1,050	0,81130	0,85187	2,050	267,83519	0,26831	147,31886
Utenza domestica (4 componenti)	1,140	0,81130	0,92488	2,650	267,83519	0,26831	190,43658
Utenza domestica (5 componenti)	1,230	0,81130	0,99790	3,250	267,83519	0,26831	233,55429
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	1,300	0,81130	1,05469	3,800	267,83519	0,26831	273,07887

ATTIVITA' PRODUTTIVE	Kc	Qapf	Tariffa (p.fissa)	Kd	Cu	Tariffa (p.variab.)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,670	0,68721	0,46043	5,500	0,08176	0,44968
102-Cinematografi e teatri	0,430	0,68721	0,29550	3,500	0,08176	0,28616
103-Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,530	0,68721	0,36422	4,300	0,08176	0,35157
104-Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,820	0,68721	0,56351	6,700	0,08176	0,54779
105-Stabilimenti balneari	0,510	0,68721	0,35048	4,160	0,08176	0,34012
106-Esposizioni, autosaloni	0,500	0,68721	0,34361	4,150	0,08176	0,33930
107-Alberghi con ristorante	1,640	0,68721	1,12702	13,45 0	0,08176	1,09967
108-Alberghi senza ristorante	1,080	0,68721	0,74219	8,880	0,08176	0,72603
109-Case di cura e riposo	1,250	0,68721	0,85901	10,10 0	0,08176	0,82578
110-Ospedali	1,290	0,68721	0,88650	10,50 0	0,08176	0,85848
111-Uffici, agenzie	1,520	0,68721	1,04456	12,45 0	0,08176	1,01791
112-Banche, istituti di credito e studi professionali	0,610	0,68721	0,41920	5,030	0,08176	0,41125
113-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,410	0,68721	0,96897	11,55 0	0,08176	0,94433
114-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,800	0,68721	1,23698	14,78 0	0,08176	1,20841
115-Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,830	0,68721	0,57038	6,700	0,08176	0,54779
116-Banchi di mercato beni durevoli	1,780	0,68721	1,22323	14,58 0	0,08176	1,19206
117-Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,480	0,68721	1,01707	12,00 0	0,08176	0,98112
118-Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,820	0,68721	0,56351	6,760	0,08176	0,55270
119-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,090	0,68721	0,74906	8,950	0,08176	0,73175
120-Attività industriali con capannoni di produzione	0,450	0,68721	0,30924	4,200	0,08176	0,34339
121-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,550	0,68721	0,37797	4,700	0,08176	0,38427
122-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	5,570	0,68721	3,82776	45,67 0	0,08176	3,73398
123-Mense, birrerie, amburgherie	5,570	0,68721	3,82776	45,67 0	0,08176	3,73398
124-Bar, caffè, pasticceria	4,550	0,68721	3,12681	37,22 0	0,08176	3,04311
125-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,750	0,68721	1,88983	22,67 0	0,08176	1,85350
126-Plurilicenze alimentari e/o miste	2,610	0,68721	1,79362	21,40 0	0,08176	1,74966

127-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,170	0,68721	4,92730	58,76 0	0,08176	4,80422
128-Ipermercati di generi misti	2,740	0,68721	1,88296	22,45 0	0,08176	1,83551
129-Banchi di mercato generi alimentari	6,920	0,68721	4,75549	56,78 0	0,08176	4,64233
130-Discoteche, night club	1,910	0,68721	1,31257	15,60 0	0,08176	1,27546
131-AGRITURISMI CON RISTORANTE	1,420	0,68721	0,97584	11,65 0	0,08176	0,95250
132-AGRITURISMI SENZA RISTORANTE, BED&BREAKF.	1,010	0,68721	0,69408	8,370	0,08176	0,68433

8) PIANO FINANZIARIO

ENTRATE TARIFFARIE	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
UTENZE DOMESTICHE	283.458,33	283.989,03	567.447,36
ATTIVITA' PRODUTTIVE	107.518,67	107.719,97	215.238,64
TOTALE ENTRATE TARIFFARIE	390.977,00	391.709,00	782.686,00

GETTITO UTENZE DOMESTICHE	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
Utenza domestica (1 componente)	64.328,89	47.370,20	111.699,09
Utenza domestica (2 componenti)	95.512,97	92.036,92	187.549,89
Utenza domestica (3 componenti)	55.656,42	60.724,83	116.381,25
Utenza domestica (4 componenti)	46.072,34	55.150,43	101.222,77
Utenza domestica (5 componenti)	13.506,38	19.198,16	32.704,54
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	8.382,47	9.503,14	17.885,61
Totale	283.459,47	283.983,68	567.443,15

GETTITO ATTIVITA' PRODUTTIVE	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	3.748,82	3.661,29	7.410,11
Cinematografi e teatri	70,92	68,68	139,60
Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	16.651,41	16.073,08	32.724,49
Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	881,89	857,29	1.739,18
Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00
Esposizioni, autosaloni	1.384,40	1.367,04	2.751,44
Alberghi con ristorante	3.062,11	2.987,80	6.049,91
Alberghi senza ristorante	1.208,29	1.181,98	2.390,27
Case di cura e riposo	2.752,27	2.645,80	5.398,07
Ospedali	1.791,62	1.734,99	3.526,61
Uffici, agenzie	3.760,42	3.664,48	7.424,90
Banche, istituti di credito e studi professionali	1.856,64	1.821,43	3.678,07
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	3.714,06	3.619,62	7.333,68
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1.003,19	980,02	1.983,21
Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,00	0,00	0,00
Banchi di mercato beni durevoli	0,00	0,00	0,00
Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	2.028,04	1.956,35	3.984,39
Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	2.804,62	2.750,82	5.555,44
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	3.174,52	3.101,16	6.275,68
Attività industriali con capannoni di produzione	20.672,88	22.955,83	43.628,71
Attività artigianali di produzione beni specifici	9.713,45	9.875,35	19.588,80
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	6.989,49	6.818,25	13.807,74
Mense, birrerie, amburgherie	0,00	0,00	0,00
Bar, caffè, pasticceria	7.401,16	7.203,04	14.604,20
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	6.491,57	6.192,54	12.684,11
Plurilicenze alimentari e/o miste	303,12	295,69	598,81
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	2.365,10	2.306,03	4.671,13
Ipermercati di generi misti	0,00	0,00	0,00
Banchi di mercato generi alimentari	0,00	0,00	0,00
Discoteche, night club	84,00	81,63	165,63
AGRITURISMI CON RISTORANTE	2.849,45	2.781,30	5.630,75
AGRITURISMI SENZA RISTORANTE, BED&BREAKF.	754,46	743,87	1.498,33
LOCAZIONI STRUTTURE PER BREVI SOGGIORNI	0,00	0,00	0,00
Totale	107.517,90	107.725,36	215.243,26

TOTALE GETTITO	390.977,37	391.709,04	782.686,41
-----------------------	-------------------	-------------------	-------------------

COPERTURA ENTRATE TARIFFARIE: 100,00%

La presente è copia conforme all'originale firmato digitalmente, per uso amministrativo.